



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### DELIBERAZIONE N. 9/13 DEL 22.2.2011

---

**Oggetto:** L.R. n. 4/2006, art. 17, comma 1. Fondo per la non autosufficienza: potenziamento del programma "Ritornare a casa". UPB S05.03.007, Cap. SC05.0668 euro 1.500.000.

L'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che con la deliberazione n. 42/11 del 4.10.2006 si è data attuazione al programma sperimentale regionale "Ritornare a casa" di cui al comma 1, art. 17, legge regionale n. 4/2006, attraverso lo stanziamento della somma di euro 5.000.000 per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008 destinati al finanziamento di progetti personalizzati finalizzati a favorire il rientro in famiglia di persone inserite in strutture sociali o sanitarie o promuovendone la de-istituzionalizzazione e la permanenza nel proprio domicilio.

Successivamente, con l'art. 34 della L.R. 29 maggio 2007, n. 2, è stato istituito il Fondo regionale per la non autosufficienza, destinato alla realizzazione di un programma di welfare locale e regionale tra cui il programma "Ritornare a casa".

Il fondo per la non autosufficienza prevede la concreta realizzazione di un sistema integrato di servizi e interventi a favore delle persone non autosufficienti o con parziale autonomia e dei nuclei familiari di appartenenza, destinando risorse alla promozione di interventi che favoriscano la domiciliarità finalizzato a favorire il rientro in famiglia di persone ricoverate in strutture sociali o sanitarie o ad evitarne il ricovero.

Nell'ambito del Fondo per la non autosufficienza il programma "Ritornare a casa" rappresenta una importante risorsa per le situazioni di maggiore gravità non risolvibili con altri interventi. Il programma negli anni ha registrato un continuo aumento di richieste di finanziamento di piani per cui si è reso necessario procedere ad un incremento delle risorse a disposizione. Con la deliberazione n. 8/9 del 5 febbraio 2008 infatti è stata destinata al programma "Ritornare a casa" un' ulteriore somma di euro 5.000.000 e nel contempo sono state indicate con maggiore precisione le priorità del programma.



In seguito, con la deliberazione n. 41/26 del 29 luglio 2008 è stato definito, d'intesa con l'A.N.C.I., il cofinanziamento da parte dei Comuni di una quota non inferiore al 20% del costo complessivo di ogni singolo progetto.

Inoltre, con la deliberazione n. 53/8 del 9 ottobre 2008 si è provveduto a fornire risposte per le situazioni particolarmente gravi quali le patologie degenerative non reversibili in ventilazione assistita o i casi di coma, con un finanziamento aggiuntivo fino ad euro 4.000 annui per la copertura delle spese anche indirettamente correlate alla malattia.

Con la deliberazione n. 28/12 del 19 giugno 2009, continua l'Assessore, a seguito dell'ulteriore aumento delle richieste di finanziamento del programma, le risorse sono state incrementate di altri 5.000.000 di euro.

La sopraccitata deliberazione stabiliva di riservare gli interventi da finanziare esclusivamente alle situazioni che necessitano di un carico assistenziale "molto elevato" e che siano riferite a persone:

- dimesse da strutture residenziali a carattere sociale o sanitario dopo un periodo di ricovero non inferiore a 12 mesi;
- con gravi patologie degenerative non reversibili in ventilazione assistita o coma;
- che si trovano nella fase terminale della loro vita;
- con grave stato di demenza valutato sulla base della scala CDR (Clinical Dementia Rating Scale) con punteggio 5.

Con la stessa deliberazione veniva stabilito inoltre che l'ammissione al finanziamento dei progetti fosse definita, previa acquisizione di un parere tecnico, da una commissione composta da funzionari dell'Assessorato con esperienza in materia di disabilità e non autosufficienza e specialisti in materia designati dalle Aziende Sanitarie Locali.

Infine, con la deliberazione 22/10 dell'11 giugno 2010, venivano destinati ulteriori euro 8.000.000 al programma e venivano confermati i criteri di ammissione contenuti nella deliberazione n. 28/12 del 19 giugno 2009. Con quest'ultima deliberazione inoltre veniva previsto di elevare il finanziamento aggiuntivo, per i casi particolarmente gravi quali le "patologie degenerative non reversibili in ventilazione meccanica h. 24 con connessione a respiratore automatico tramite tracheostomia e nei casi di coma", fino a euro 9.000.

Ciò premesso, l'Assessore riferisce che la fase sperimentale del progetto "Ritornare a casa" è da considerarsi conclusa e che il programma stesso si trova nella fase a regime, tenuto conto che nel



corso del 2010 sono stati finanziati n. 1.049 progetti personalizzati per una spesa complessiva di euro 13.865.000.

Per l'annualità 2011 l'Assessore propone di assegnare ulteriori risorse pari a euro 1.500.000, attingendo dal Fondo Regionale per le Politiche Sociali, da utilizzarsi per garantire un livello assistenziale più adeguato per le situazioni particolarmente gravi quali le "patologie degenerative non reversibili in ventilazione meccanica h. 24 con connessione a respiratore automatico tramite tracheostomia e nei casi di coma".

In particolare l'Assessore propone che, per le sopraccitate situazioni particolarmente gravi, in aggiunta al finanziamento integrativo di euro 9.000 di cui alla deliberazione n. 22/10 dell'11 giugno 2010, sia disposto un finanziamento straordinario pari a euro 18.000.

Tale finanziamento potrà essere utilizzato anche interamente per garantire ore di assistenza domiciliare integrative rispetto al finanziamento assegnato per il progetto personalizzato "Ritornare a casa" e, inoltre, per sostenere anche la copertura delle spese indirettamente correlate alla malattia, quali il pagamento delle utenze, l'adeguamento dei locali e l'alimentazione differenziata.

La situazione di particolare gravità della malattia dovrà essere certificata dalle UVT ed integrata da certificazione redatta da specialista in Anestesia e Rianimazione.

Non trovano applicazione, per quanto riguarda i finanziamenti aggiuntivi, le detrazioni correlate al reddito ISEE.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali

#### **DELIBERA**

- di assegnare, per l'annualità 2011, ulteriori risorse pari a euro 1.500.000, attingendo dal Fondo Regionale per le Politiche Sociali, da utilizzarsi per garantire un livello assistenziale più adeguato per le situazioni particolarmente gravi quali le "patologie degenerative non reversibili in ventilazione meccanica h. 24 con connessione a respiratore automatico tramite tracheostomia e nei casi di coma";
- di approvare:
  - a) che, per le sopraccitate situazioni particolarmente gravi, in aggiunta al finanziamento integrativo di euro 9.000 di cui alla deliberazione n. 22/10 dell'11 giugno 2010, sia disposto un finanziamento straordinario pari a euro 18.000. Tale finanziamento potrà essere



utilizzato anche interamente per garantire ore di assistenza domiciliare integrative rispetto al finanziamento assegnato per il progetto personalizzato "Ritornare a casa" e, inoltre, per sostenere anche la copertura delle spese indirettamente correlate alla malattia, quali il pagamento delle utenze, l'adeguamento dei locali e l'alimentazione differenziata;

- b) che la situazione di particolare gravità della malattia dovrà essere certificata dalle UVT ed integrata da certificazione redatta da specialista in Anestesia e Rianimazione;
- c) che non trovano applicazione, per quanto riguarda i finanziamenti aggiuntivi, le detrazioni correlate al reddito ISEE.

La spesa di euro 1.500.000 graverà sul bilancio regionale 2011 sulla UPB S05.03.007 Cap. SC05.0668.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci